



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

secondaria di primo grado Don Bosco

AO1M475010

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola secondaria di primo grado Don Bosco è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **915/24** del **06/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/09/2025** con delibera n. 001*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
- 14** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 30** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 33** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 35** Moduli di orientamento formativo
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 51** Valutazione degli apprendimenti
- 55** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 60** Aspetti generali
- 67** Modello organizzativo

68 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

69 Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Salesiano Don Bosco ha sede a Châtillon. Il Paese si trova quasi al centro della Valle d'Aosta, all'imbocco della valle del Cervino. Dista da Aosta 24 km ed è facilmente raggiungibile tramite autostrada (A5), ferrovia, strada regionale.

Il fine della nostra scuola è quello di istruire ed educare i giovani.

La nostra offerta formativa si fonda su una precisa identità della scuola "Don Bosco", che è scuola cattolica salesiana.

Il nostro Istituto attualizza per la Valle d'Aosta l'esperienza educativa-formativa di Don Bosco che ha le sue radici nel sistema preventivo.

Per compiere il servizio educativo e pastorale Don Bosco ci ha tramandato il sistema preventivo, in cui si fa appello non alla costrizione, ma alle risorse dell'intelligenza, al cuore e al desiderio di Dio, che ogni uomo porta nel profondo di sé stesso.

Il sistema preventivo di "Don Bosco," è basato su tre elementi particolari: la ragione, la religione e l'amorevolezza.

La ragione: si tratta di fare appello all'intelligenza, al buon senso, alla fiducia nella buona volontà del ragazzo, alla comprensione profonda della condizione di partenza dei giovani. Tutto deve essere motivato, chiarificato in modo che non risulti imposto così da favorire, attraverso il dialogo, la capacità di giudizio critico, la responsabilità e il formarsi di convinzioni personali capaci di dare un senso alla vita e alle proprie scelte.

La religione: dà una visione cristiana della vita e del mondo, stabilisce un atteggiamento filiale verso Dio e solidale verso le necessità dei fratelli nell'accoglienza della persona del Cristo e del suo Vangelo e offre i principi e i mezzi per una esemplare condotta morale. Indica che la pedagogia di don Bosco mira alla trascendenza. Per lui l'uomo formato e maturo è il cittadino che ha fede ed è testimone delle proprie convinzioni. Solo Dio può insegnare l'arte di amare e di educare.

L'amorevolezza: è quella apertura di cuore che sa accogliere, comprendere, compatire, perdonare e si traduce in presenza fraterna, attiva in mezzo ai ragazzi, in un ambiente familiare ricco di rispetto, di confidenza, di fiducia, di spontaneità. È volere il vero bene del giovane, in modo che lui si accorga di essere amato e valorizzato.

Negli ultimi anni il numero di studenti iscritti alla scuola è diminuito, anche se le sezioni aperte sono



sempre rimaste due per ogni annualità, con un numero di alunni per classe di circa 20; a tutti gli alunni viene proposto un tempo prolungato, lo studio assistito o guidato, attività extrascolastiche, sportive e formative.

I servizi offerti sul territorio non sono molti, né dal punto di vista sportivo, culturale né dal punto di vista sociale; solo nel 2025 il Punto Unico di Accesso dei servizi territoriali di Chatillon si sono attivati per raccogliere i bisogni delle famiglie, attraverso le scuole, per creare dei servizi utili agli studenti e alle famiglie. La scuola usufruisce, però, del servizio biblioteca comunale, nonostante abbia anche una piccola biblioteca interna, per avvicinare gli alunni alla lettura e al servizio di prestito libri.

La Scuola prova a creare dall'interno i progetti formativi per i suoi studenti organizzando in orario extracurricolare i gruppi formativi il giovedì e venerdì pomeriggio come teatro, danza, orto didattico, Legambiente, orchestra musicale, canto, gruppo missionario. Oltre a questi gruppi si organizzano sportelli didattici come quello di latino, inglese, francese, matematica, italiano e tecnologia, sia per il recupero che per il potenziamento. La Scuola fornisce un'aula informatica molto ben fornita con più di 20 postazioni computer, proiettore, stampante 3D e strumentazioni di robotica per il coding.

La Scuola partecipa anche diverse uscite sportive come il progetto "sci...volare" per le classi prime, giochi studenteschi e anche tornei fuori Valle organizzati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Partecipiamo a diverse reti regionali come quella di robotica e quella sulla Legalità, oltre a attivare progetti di cittadinanza attiva, sulle dipendenze come partecipazione della Guardia di Finanza, Polizia postale, Carabinieri. Progetti sull'educazione alimentare, il Galateo e progetti relativi all'affettività e alle emozioni, con l'aiuto della psicologa scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO La scuola secondaria di primo grado accoglie e integra appieno alunni provenienti da realtà culturali e religiose diverse. Si ripone particolare attenzione alle situazioni familiari con disagio socio-economico, garantendo ove possibile un aiuto. La nostra scuola secondaria di primo grado ospita un alunno con PEI per sezione e conta diversi alunni con DSA; questo rappresenta per l'Istituzione una grande opportunità, ma soprattutto mette in atto i principi fondanti di Don Bosco. La presenza degli alunni con PEI all'interno di ogni gruppo classe garantisce la compresenza di educatori e insegnanti di sostegno che affiancano efficacemente il docente di cattedra. L'Istituzione ha la possibilità di attuare importanti progetti di integrazione che stimolano la sensibilità e la tolleranza di tutti gli alunni e dell'intera comunità scolastica. La presenza di alunni con DSA e BES, individuati dai CdC, offre la possibilità di personalizzare o individualizzare la didattica di



ogni docente e stimolare di conseguenza la loro formazione professionale, soprattutto sulla didattica inclusiva. Molti Docenti ed Educatori hanno partecipato al percorso formativo "Dislessia Amica", esperienza utilissima nell'affiancamento e tutoraggio degli alunni con DSA, e inoltre sono presenti formazioni continue anche per i nuovi docenti ed educatori.

L'acquisizione della competenza nella produzione della lingua orale, viene garantita dalle esperienze extradidattiche quali la recitazione, il canto, il teatro, la presentazione di spettacoli e i momenti di formazione integrale della persona.

Vincoli:

GESTIONE DELLE CLASSI Casi di allievi difficili e un livello di apprendimento medio-basso, pone limiti alla possibilità di proporre determinate attività laboratoriali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: La Scuola è dotata di laboratori, ambienti ricreativi, palestre e aule attrezzate che soddisfano ampiamente le esigenze didattiche e organizzative della Scuola. E' facilmente raggiungibile dagli allievi provenienti in particolare dai paesi della Valle centrale grazie a servizi pubblici di trasporto dedicato in quanto situata in un comune della Valle centrale, luogo strategico per far confluire alunni da tutta la Regione, soprattutto dalla Bassa Valle.

I servizi di supporto alla Scuola sono: il PUA di Chatillon con servizi socio-sanitari per alunni e famiglie; il trasporto bus studenti della Bassa Valle (pullman dedicato agli studenti del Don Bosco).

Vincoli:

Gli alunni viaggiano per arrivare a scuola, alzandosi molto presto al mattino e dovendo poi sostenere una giornata molto lunga.

Inoltre, il territorio non fornisce attività sportive vicino alla scuola e neanche strutture per ragazzi della scuola media, oltre alla cittadella dei giovani.

I trasporti sono una difficoltà ulteriore per spostarsi per le attività didattiche e formative sul territorio a cui si vorrebbe partecipare, soprattutto per la mancanza del treno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi per le attività sportive, ludiche e per le ricreazioni sono molto grandi e ben forniti (cortile coperto con tre campi da calcio, basket e pallavolo, più una sala giochi ampia con calcetti, tavoli per chiacchierare, biliardi).

L'aula informatica è molto ben fornita (circa 20 postazioni PC), con stampante 3D e videoproiettore - Strumenti di robotica avanzata per la programmazione con gli alunni.

E' presente anche una piccola biblioteca per gli alunni che vogliono prendere in prestito dei libri.

Vincoli:



I giochi e gli spazi andrebbero rinnovati e resi più interessanti, spesso molti di loro non sfruttano il momento di gioco, utile anche per il movimento del corpo, ma restano seduti già dopo molte ore di lezioni frontali.

La scuola dispone del finanziamento regionale fisso.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico della Scuola è in linea con i riferimenti regionali, una buona parte dei docenti è a tempo indeterminato, con un'anzianità di servizio elevata.

La maggior parte dei docenti ha un'ottima formazione da diversi punti di vista, oltre a quella specifica in base alla disciplina insegnata, ma soprattutto sull'inclusione e sulla digitalizzazione.

La scuola possiede il numero di 8 operatori di sostegno, oltre agli insegnanti di sostegno, che non hanno solo la funzione di lavorare sull'autonomia degli alunni a cui vengono assegnati, ma si occupano anche della didattica insieme all'insegnante di sostegno, il quale è sempre individuato per tutti i ragazzi con disabilità. Inoltre, la Scuola possiede una psicologa scolastica presente tutta la settimana per uno sportello di ascolto ma anche per tanti progetti nelle classi (educazione all'affettività, educazione all'empatia, interventi mirati per situazioni di disagio...)

Vincoli:

Il nuovo personale docente da inserire in organico negli ultimi anni è poco stabile e duraturo a causa della mancanza dei titoli e delle abilitazioni.

Il cambio di personale tutti gli anni porta con sé la difficoltà di fare una formazione continuativa e che rimanga a disposizione della Scuola, anche da poter sfruttare e vedere così i miglioramenti sperati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

secondaria di primo grado Don Bosco (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AO1M475010
Indirizzo	Via Tornafof, 1 Châtillon 11024 CHATILLON
Telefono	0166560111
Email	segreteria@istitutosalesianovda.it
Pec	segreteria@pec.istitutosalesianovda.it
Numero Classi	6
Totale Alunni	130



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Pre-accoglienza la mattina	
	Dopo scuola	
	Pullman di linea riservato a studenti bassa Valle	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	Videoproiettori nelle aule	6



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATAR	16



Aspetti generali

AREA ESITI - Risultati scolastici e Prove Standardizzate Nazionali

La scuola si impegna a compensare i risultati inferiori alle medie regionali e nazionali delle prove Invalsi di Italiano e Matematica, pur confermando esiti positivi in Inglese Listening e Reading. Si sono previsti tutte le settimane ore di recupero e potenziamento nei saperi di base (italiano, francese, inglese e matematica) durante le ore curricolari; mentre, nelle ore extra curricolari, si sono organizzati sportelli didattici delle stesse materie e in più anche sportelli di potenziamento di italiano/latino, matematica e informatica/robotica, con l'obiettivo di incrementare il numero di alunni con votazioni superiori al "6" all'Esame di Stato.

Tuttavia, persistono difficoltà legate ad alunni con problemi di apprendimento e comportamento, nonostante le tante ore di compresenza e di sostegno attivate in tutte le classi.

Emerge un calo di motivazione verso le prove standardizzate, percepite dagli alunni come meno rilevanti e non valutabili dagli insegnanti, influenzando negativamente l'impegno e l'attendibilità dei risultati. I docenti stanno studiando strategie per promuovere un approccio più responsabile da parte degli studenti.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

L'Istituto ha definito un curriculum verticale aggiornato per l'Educazione Civica secondo le linee guida 2024, garantendo traguardi chiari per gli studenti al termine del percorso scolastico.

La scuola si distingue per la capacità di rispondere a contesti complessi attraverso pratiche didattiche inclusive e innovative, come i progetti interdisciplinari e l'adozione di strategie personalizzate per alunni con difficoltà di apprendimento. L'elevato numero di studenti con DSA e alcuni casi di alunni DOP sottolinea la necessità di rafforzare la formazione specifica.

L'offerta formativa scolastica e anche quella extra-scolastica propone molti progetti e attività come quelle sportive, di robotica educativa, di coding e laboratori STEM, che hanno migliorato gli ambienti di apprendimento e incrementato la formazione dei docenti sulla transizione digitale.

Per favorire l'inclusione, l'Istituto ha sempre programmato e organizzato attività e progetti di inclusione di vario genere e con diversi obiettivi, promuovendo anche progetti personalizzati per alunni con BES.



AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Gli indirizzi vengono discussi nello staff scolastico composto da Direttore, Catechista, Salesiani e Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, definiti secondo le priorità individuate nel RAV e declinate nel Piano di Miglioramento. Gli obiettivi principali sono mantenere il numero di classi e migliorare le competenze in uscita degli studenti. La progettualità interna è ampia e orientata a rispondere alle esigenze delle famiglie. Gli incarichi gestionali sono condivisi e deliberati in collegio docenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola promuove la formazione continua del personale non sempre però in coerenza con il PdM e con programmazione annuale; poco sfruttata è anche la formazione individuale di singoli docenti che dovrebbero poi utilizzare la propria conoscenza mettendola al servizio degli altri colleghi. La mancata partecipazione a progetti di internazionalizzazione come Erasmus+ penalizza la crescita professionale dei docenti e della coordinatrice. La necessità resta quella di consolidare la consapevolezza dell'importanza della formazione come leva per il miglioramento continuo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

L'istituto ha stretto numerosi accordi di rete e collaborazioni per migliorare l'offerta didattica ed educativa. Le famiglie sono partecipative e collaborative nella proposta di attività extra scolastiche e anche nel contributo che possono dare attivandosi in prima persona perché queste si realizzino. Eventi informativi e collaborazioni con esperti supportano durante l'anno le famiglie e i docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni proponendo percorsi personalizzati in base ai livelli e alle fragilità dei ragazzi.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di alunni situati nella fascia più bassa per la valutazione dell'Esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali e regionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI di Italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere sia in italiano che in matematica almeno la media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità



L'acquisizione delle competenze europee da parte di tutti gli alunni al termine del percorso triennale.

Traguardo

Redigere delle griglie di osservazione e valutazione per valutare il grado di acquisizione delle competenze europee da parte degli alunni.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati scolastici dei nostri ex-allievi, mettendoli in relazione con i consigli orientativi redatti dai cdc.

Traguardo

Riflettere sul monitoraggio dei risultati dei nostri ex-allievi, in relazione con consigli orientativi redatti e la scelta effettuata dall'alunno e dalla famiglia.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico sia per gli alunni che per il personale

Traguardo

Creare spazi e attività di decompressione per alunni oppositivi e particolarmente agitati



Obiettivi formativi prioritari

(rif. art. 1, comma 7 l. 107/15 e art. 3, comma 1 Legge Regionale n. 18/2016)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze obiettivi individuati come prioritari tra i seguenti matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

PTOF 2025 - 2028

- potenziamento del sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione delle eccellenze**

Migliorare gli esiti degli alunni con maggiore potenzialità proponendo in classi (anche per livelli) percorsi, curricoli personalizzati finora indirizzati principalmente agli allievi in difficoltà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Permettere agli allievi che dimostrano impegno, motivazione e capacità di affrontare qualsiasi percorso della Scuola Secondaria di Secondo Grado con maggiori possibilità di successo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rispondere ai bisogni di ciascuno con interventi personalizzati ed individualizzati

● **Percorso n° 2: Diminuzione degli alunni non ammessi alla classe successiva**



L'obiettivo è quello di non avere o il meno possibile, un numero di alunni non ammessi alla classe successiva, soprattutto in prima media.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni proponendo percorsi personalizzati in base ai livelli e alle fragilità dei ragazzi.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di alunni situati nella fascia più bassa per la valutazione dell'Esame di Stato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

La metodologia educativa deve essere personalizzata per ogni singolo alunno e la valutazione deve tener presente il percorso dell'alunno provando ad avere, alla fine del triennio, un'omogeneità nelle competenze.



Aspetti generali

L'obiettivo fondamentale della nostra opera è di fornire una formazione integrale della persona, che comprenda una crescita sia nei valori umani e cristiani, sia nella capacità professionale. Il sistema educativo utilizzato si fonda sulla libertà che, opportunamente indirizzata, mette il ragazzo nella condizione di operare scelte motivate e responsabili. I valori umani e cristiani vengono così scelti e fatti propri dai ragazzi, portandoli a riflettere sul loro modo di agire. La capacità di ragionare, il confronto con i valori del Vangelo e l'esperienza di un ambiente serio e sereno costituiscono un insieme educativo efficace. In tale situazione il ragazzo che si sente accolto è invogliato a dare il meglio di sé. La nostra opera non esclude ragazzi di altre fedi o in ricerca della propria fede in quanto crediamo profondamente che i valori della nostra offerta formativa siano fondati sulla visione cristiana dell'uomo e sui principi umani universali, senza ledere convinzioni e diritti di ciascuno.

Il nostro metodo educativo - formativo si sviluppa secondo un itinerario che mira a:

- curare innanzitutto la maturazione globale della persona
- creare un ambiente familiare e sereno che porti al rispetto reciproco ed alla confidenza
- coltivare nei giovani una progressiva "apertura agli altri"
- stimolare la partecipazione e collaborazione alla vita civile, ecclesiale e di gruppo
- sviluppare un itinerario di crescita progressiva nella vita cristiana
- rendere il ragazzo "protagonista" e non solo fruitore di un servizio
- valorizzare il forte senso di appartenenza dei ragazzi verso il proprio territorio
- far crescere, in quanti vivono l'esperienza di altre religioni, la religiosità e l'apertura al trascendente
- formare "persone libere" dai vari condizionamenti del consumismo, della moda
- far acquisire al giovane una buona base di cultura generale
- offrire al giovane una formazione professionale specifica nel settore di attività scelto
- coinvolgere il giovane in attività complementari e integrative quali le attività del tempo libero e di cortile e di apertura agli altri.

Il Piano Triennale pone le fondamenta dell'autonomia organizzativa e didattica, di ricerca e di sviluppo; con esso si assumono iniziative e si elaborano proposte pedagogico-didattiche funzionali per rendere allievi e genitori, docenti e non docenti artefici consapevoli e responsabili.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) Potenziamento della cultura e delle competenze digitali attraverso l'uso di strumentazioni informatiche nell'esecuzione di compiti nelle varie discipline scolastiche. La Scuola permette a tutti gli alunni di svolgere circa una giornata di lezione, già programmata a inizio anno, in aula informatica dedicata, con postazioni computer per ciascun alunno.
- 2) Potenziamento della cultura e delle competenze di Matematica, con la formazione specifica per i docenti e la partecipazione a progetti e concorsi per gli allievi.
- 3) Potenziamento delle competenze sociali e civiche, grazie a numerosi percorsi e progetti.
- 4) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, mediante la partecipazione di un'insegnante madrelingua esterna, una volta alla settimana, e alla lingua francese con il progetto Adaptation.
- 5) Potenziamento dell'attività sportiva con la costituzione di un gruppo di acrosport pomeridiano per tutto l'anno e adesione a tanti progetti specifici con l'acquisizione di competenza in svariati sport, partecipando poi ai giochi studenteschi e tornei sportivi regionali e nazionali.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano della nostra offerta formativa, in analogia con la struttura del Progetto Educativo Nazionale, è organizzato in cinque parti, che rappresentano i momenti principali dell'organizzazione scolastica salesiana:

- i profili formativi, descrizione organica degli obiettivi che l'alunno viene abilitato ad acquisire al termine del ciclo di studi
- i percorsi definiscono il cammino che gli alunni compiono per realizzare il profilo formativo
- i fattori costituiscono i punti fondamentali di intervento e di azione organizzati dalla scuola
- le risorse sono i mezzi a disposizione per far agire i fattori
- la valutazione propone la corrispondenza tra progetto e risultati ottenuti, in vista della riprogettazione.

LE DIMENSIONI DEL PROGETTO

Dimensione dell'educazione alla fede



Evangelizzare i giovani è la prima e fondamentale finalità della nostra missione. La Scuola offre quindi una proposta educativa pastorale, condivisa da tutta la comunità educativa, aperta ai valori religiosi e tesa a far sì che tutte le attività siano presentate alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro.

Concretamente per tutti i settori dell'opera viene proposto durante le ore curricolari:

- il buongiorno e la buonasera quotidiani, con un breve momento di preghiera
- la celebrazione periodica del sacramento della riconciliazione e dell'eucaristia
- la celebrazione delle feste principali, quali il Natale, la festa di Don Bosco, la Pasqua e Maria Ausiliatrice
- le giornate di ritiro spirituale nell'arco dell'anno
- la partecipazione alle attività di pastorale giovanile proposte dall'Ispettorato e dalla diocesi
- incontri mensili di animazione religiosa
- incontri del gruppo Savio Club (facoltativi durante il weekend)

Dimensione associativa

Questa dimensione è una caratteristica fondamentale dell'educazione-evangelizzazione salesiana. Don Bosco ha valorizzato il gruppo come presenza educativa capace di moltiplicare gli interventi formativi. Il gruppo diventa uno strumento privilegiato in cui si sviluppa la proposta associativa salesiana: una varietà di iniziative aperte a tutti i giovani, diversificate a seconda delle età. Quest'obiettivo può essere raggiunto solo in un ambiente di famiglia dove, attraverso una rete di attività appropriate e pianificate, le proposte educative ed evangelizzatrici permettono ad ogni persona di sviluppare la propria personalità per diventare un buon cristiano ed un onesto cittadino.

Ecco il motivo della pedagogia della vicinanza, delle relazioni e dell'affetto dimostrato. Attraverso tale pedagogia proponiamo di costruire un ambiente di famiglia con lo stile tipico dell'animazione grazie al quale i giovani si sentono i veri protagonisti in un clima di gioia condivisa e di allegria salesiana.

Concretamente per tutti i settori dell'opera vengono proposte:

- giornate di accoglienza di inizio anno scolastico
- serate d'intrattenimento teatrale-musicale: festa di Don Bosco, festa del Grazie
- attività di gruppo finalizzate ad acquisire tutte le competenze necessarie per un lavoro di squadra efficiente attraverso la partecipazione a progetti, concorsi o iniziative del territorio o semplici approfondimenti
- attività sportive, tornei, giochi



- partecipazione a manifestazioni sportive scolastiche regionali (giochi studenteschi)
- giornate di aggregazione proposte dall'Ispettorìa
- gite d'istruzione e uscite didattiche
- gruppi formativi



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
secondaria di primo grado Don Bosco	AO1M475010

TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Comunicazione nella lingua italiana: Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nella lingua francese: Ha una padronanza della lingua francese che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nelle lingue straniere: È in grado di esprimersi in lingua straniera a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento). Utilizza la lingua straniera in scienze, in informatica e in educazione fisica. Utilizza la lingua straniera anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza plurilingue: Ha un atteggiamento di curiosità, apertura e rispetto nei confronti della diversità linguistica e culturale.

Utilizza conoscenze e competenze di cui dispone in una lingua per comprendere e produrre in un'altra lingua.

Si sente a suo agio in situazioni di comunicazione in cui più lingue e/o culture sono presenti.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle



affermazioni che riguardano questioni complesse.

Competenze digitali: Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche: Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Spirito di iniziativa: Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Consapevolezza ed espressione culturale: Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.



Insegnamenti e quadri orario

secondaria di primo grado Don Bosco

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: secondaria di primo grado Don Bosco AO1M475010 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Dal 2020, l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- la Costituzione (diritto, legalità e solidarietà)
- lo sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
- la cittadinanza digitale.

Allegati:

Curricolo ed. civica 2026.pdf

Approfondimento

L'orario delle attività è così suddiviso:

7.30 – 7.55

Accoglienza nello studio e nel cortile coperto.

8.00 – 8.10

Buongiorno: momento di preghiera e di riflessione in studio o in aula sotto la guida di un Salesiano/Insegnante/Educatore.

10.40 -10.55

Intervallo, merenda in cortile coperto o sala giochi.

13.25-14.40

Pranzo e ricreazione



16:20 – 16:30

Buonasera: momento di preghiera e di riflessione in studio o in aula sotto la guida di un Salesiano/Insegnante/Educatore.

16.30 – 17.30

Ora facoltativa di studio e recupero/potenziamento dal lunedì al giovedì.



Curricolo di Istituto

secondaria di primo grado Don Bosco

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'orario è di 36 moduli settimanali di 50 minuti, suddivisi in 5 giorni. L'ingresso dal lunedì al venerdì è alle ore 07:30 per la pre-accoglienza, per chi lo desidera, mentre l'inizio delle lezioni è alle ore 07:55. L'uscita dal lunedì al giovedì è alle ore 16:30, con possibilità facoltativa di fermarsi fino alle 17.30 per lo studio individuale o sportelli di studio, il venerdì alle ore 16:30 per tutti.

Uscite didattiche e formative differenziate per classi con obiettivi didattici già individuati nei cdc.

Corsi di potenziamento un'ora alla settimana durante le ore curricolari di lezione, nelle seguenti discipline: Italiano, Francese, Inglese (con insegnante esterna madrelingua inglese) e Matematica in tutte le classi.

Corsi di recupero durante le ore curricolari, un'ora alla settimana, nelle seguenti discipline: Italiano, Francese, Inglese e Matematica.

Nelle ore extracurricolari pomeridiane, sportelli di recupero e potenziamento nelle discipline di base e anche di tecnologia e storia dell'arte, per cui si sono spesso rivelate problematiche e difficoltà.

Per quanto riguarda l'informatica, gli allievi di ogni classe hanno la possibilità di utilizzare l'aula attrezzata (con 25 postazioni PC) per un'intera giornata durante la quale verranno proposti comunque sempre il progetto bilingue, un'ora di Tecnologia e un'ora di Matematica con la presenza dell'Insegnante di Tecnologia. (E-Learning)



Allegato:

allegato-2-Orario-settimanale.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Iniziative inserite nell'orario curricolare/extra-curricolare

L'offerta formativa, oltre alle discipline scolastiche, comprende varie iniziative inserite nell'orario curricolare ed extracurricolare come espressione dell'autonomia scolastica: esse hanno sempre finalità educative e contribuiscono alla realizzazione del profilo formativo degli alunni.

Nel portare avanti l'offerta formativa l'Istituzione terrà conto del piano di miglioramento previsto dal rapporto di autovalutazione consultabile on line sul sito istituzionale.

Si propongono come ampliamento dell'offerta formativa diverse attività:

- "Gruppi formativi": ai ragazzi viene data la possibilità di partecipare a diverse attività quali, ad esempio "Legambiente", teatro, gruppo missionario, gruppo orchestra, "Don Bosco Green Alliance", "Problem solving".
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione differenziate per classi con obiettivi didattici già individuati in classe.
- Progetti sportivi (per esempio Badminton, Piccoli arbitri, Nuoto, Giochi studenteschi).
- Progetti di educazione alla cittadinanza (per esempio Libera contro le mafie, Legambiente, Projet energie CVA, LILT).
- Scuola "Green": partecipazione al movimento salesiano internazionale del "Don Bosco Green Alliance" dei giovani per salvaguardare e curare ambienti e clima.



- "Ragazzi aiutano ragazzi": progetto di adozione tramite "Missioni Salesiane di Torino".
- Progetto "Caritas": alcuni ragazzi, periodicamente, prestano un servizio a favore delle persone più svantaggiate, presso la sede Caritas di Aosta.
- Progetto "Mercatini della Valle d'Aosta per Missioni Salesiane nel mondo": secondo il calendario dei mercatini organizzati dalla regione, alcuni ragazzi allestiscono un banchetto per la vendita di oggetti realizzati durante alcune attività extrascolastiche, il cui ricavato viene interamente devoluto in beneficenza alle Missioni Salesiane nel mondo".
- Servizio bimensile al centro anziani di Châtillon.
- Visita alla casa di riposo "Mont Cervin" di Pontey tre volte all'anno con Don Bosco Band.
- Attività di teatro in vista degli spettacoli previsti per la Festa di Don Bosco e del Grazie.
- Uscite didattiche sul territorio (per esempio Cogne, MDM, CVA, Maison Bertolin, Enval di Brissogne) e di formazione sui luoghi salesiani.
- Laboratori di eccellenza

ADESIONE AL PIANO LEGALITA' & INTERGENERAZIONALITA' 2025- 2026

Piano Legalità e Intergenerazionalità 2025-2026 (approvato in data 14 aprile 2025)

Il Piano è caratterizzato da azioni condivise che presentano finalità precise per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare. Ogni azione promuove l'intergenerazionalità e favorisce la creazione di uno spazio di confronto in cui trovare un terreno comune di scambio di esperienze e di buone prassi in cui avvengono opportunità di interazione e momenti di riflessione alla presenza di figure esperte al fine di definire al meglio i limiti e i conseguenti comportamenti nella legalità.

La scuola mette in atto le seguenti azioni:

2* azione: Settimane della Legalità e della Cittadinanza , aventi l'obiettivo di favorire in rete



iniziative di promozione della cultura della legalità e del rispetto delle regole, al fine di sviluppare lo spirito di partecipazione e la responsabilità sociale nei giovani e negli adulti, rafforzare le relazioni positive e sostenere la fiducia del cittadino nelle Istituzioni preposte a governare, a diverso titolo e con diverse competenze, i temi della sicurezza e della legalità; (PER TUTTE LE CLASSI)

6* azione: Prevenzione e contrasto delle dipendenze con la finalità di fornire informazioni mirate rispetto al consumo di sostanze facilitando occasioni di apprendimento/sostegno e di sensibilizzazione peer to peer; (PER LE CLASSI SECONDE)

7* azione: Educarsi e educare all'affettività con l'obiettivo di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive al fine di favorire una buona relazione interpersonale; (PER LE CLASSI PRIME)

8* azione: Educarsi e educare alla gestione economico-finanziaria con la finalità di fornire i fondamenti di cultura economico-finanziaria e di avviare un processo di piena consapevolezza di cittadinanza rendendo il singolo attore protagonista delle proprie scelte; (PER LE CLASSI TERZE)

9* azione: Educarsi e educare alla strada con le finalità di stimolare l'adozione di comportamenti sicuri e rispettosi delle regole della strada e di sollecitare l'acquisizione di valori che portano ad assumere forme di convivenza responsabili e costruttive; (PER LE CLASSI TERZE)

10* azione: Educarsi e educare alla navigazione online , con le finalità di proporre risorse formative utili nell'utilizzo della rete e favorire una connessione tra generazioni diverse; (PER LE CLASSI PRIME)





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: secondaria di primo grado Don Bosco
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Educazione bilingue (Adaptation)**

Vengono attivati progetti interdisciplinari che prevedono, per due ore settimanali, la compresenza in classe dell'insegnante di Lingua Francese e quella di docenti di altre discipline.

Il Progetto Bilingue si pone l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative in lingua Francese attraverso un approccio immersivo. Mediante l'utilizzo della metodologia CLIL in alcune aree del curriculum, gli alunni non solo potenziano il lessico specifico, ma acquisiscono una prospettiva interculturale essenziale per la cittadinanza globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Per questi progetti nel corso dell'anno scolastico si prevedono uscite didattiche. Si precisa inoltre che durante le ore di progetto gli alunni possono fruire dell'aula informatica.

Per quel che riguarda l'educazione bi-plurilingue e la didattica interdisciplinare ci si attiene alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale, al testo des adaptations régionales alla legge nazionale n. 107 (« La Buona Scuola »). Gli obiettivi da raggiungere sono in coerenza con il Quadro Europeo Comune di Riferimento (CECR: Cadre Européen Commun de Référence).

Il progetto non è un semplice aumento delle ore di lingua, ma un percorso di internazionalizzazione . L'obiettivo è duplice:

- Competenza Linguistica: Portare gli studenti a un livello di certificazione superiore (es. A2/B1 del Quadro Comune Europeo).
- Competenza Trasversale: Sviluppare la "forma mentis" bilingue, che migliora il problem solving e l'elasticità cognitiva.



○ Attività n° 2: Progetto di inglese con madrelingua

Gli alunni di tutte le classi, un'ora alla settimana, lavorano con l'insegnante curricolare di inglese insieme ad un'insegnante madrelingua inglese su diverse attività, in base alle esigenze e al livello della classe.

Spesso, per lavorare in modo più proficuo e personalizzato, la classe viene suddivisa in due gruppi, alternandosi ogni settimana, in modo tale da fare il recupero o il potenziamento con l'insegnante di cattedra, mentre sviluppare altre competenze con la madrelingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: secondaria di primo grado Don Bosco

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Esperimenta**

Si tratta di un percorso laboratoriale che ha come fine ultimo un'esposizione dei lavori svolti dagli alunni durante l'anno nell'ambito della scienza e della tecnologia da presentare agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di altre istituzioni scolastiche per rafforzare attraverso esperienze di "peer education" e di "flipped classroom" le competenze sia di chi ha realizzato il percorso laboratoriale, sia di chi ne è fruitore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Coding**

Il progetto prevede l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), in contesti di gioco. La nostra scuola fa parte della rete di



Robotica Educativa Valdostana con l'obiettivo di facilitare l'apprendimento delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e di stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo nella strategia migliore per arrivare alla soluzione. A tal fine vengono utilizzati kit di Lego WeDo, Lego Mindstorm, Microbit, Ozobot, Beebot, Makey Makey, siti come Code.org e programmi come Scratch.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: secondaria di primo grado Don Bosco

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Si veda allegato

Allegato:

Progetto di orientamento - classi prime.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	46	0	46



○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Si veda allegato

Allegato:

Progetto di orientamento - Classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	48	0	48

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Si veda allegato

Allegato:

Progetto di orientamento - Classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	48	5	53





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività laboratoriale per ampliamento offerta formativa

Si propongono come ampliamento dell'offerta formativa diverse attività: - La nostra scuola fa parte della rete "Robotica Educativa Valdostana", sono previsti i progetti informatici e scientifici: CODING (software informatici per la programmazione a blocchi), L'ORA DEL CODICE (modalità base di avviamento ai principi fondamentali della programmazione informatica), BEBRAS (gara di problem solving), EduTech e NOTTE DEI PICCOLI RICERCATORI E EXPERIMENTA (esposizione dei progetti di scienze, tecnologia e informatica). - Progetti sportivi (BADMINTON, PICCOLI ARBITRI, NUOTO , GIOCHI STUDENTESCHI). - Progetti di educazione alla cittadinanza (LIBERA CONTRO LE MAFIE, LEGAMBIENTE, PROJET ENERGIE CVA, LILT). Scuola "Green": partecipazione al movimento salesiano internazionale del "Don Bosco Green Alliance" dei giovani per salvaguardare e curare ambienti e clima. "Ragazzi aiutano ragazzi": progetto di adozione tramite "Missioni Salesiane di Torino". MISSION X (allenati come un astronauta, attività di educazione alla salute). - Progetto "Ritmica musicale": Il corso ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alla musica stimolando in loro il desiderio di suonare, rendendoli protagonisti. L'obiettivo primario, però, non è quello di sviluppare abilità prettamente musicali, ma è soprattutto quello di utilizzare la "musica" per contribuire allo sviluppo di una serie di abilità utili alla formazione generale dei ragazzi e alla loro crescita personale e favorire l'inclusione con il gruppo classe. - Progetto "School to School": collaborazione con una scuola francofona, con il Savio College (Irlanda) e il Don Bosco School of Excellence Egmore (India) per lo scambio culturale e linguistico proposto inizialmente su Meet. -Attività di teatro in vista degli spettacoli previsti per la Festa di Don Bosco e del Grazie. - Uscite didattiche sul territorio (COGNE, MDM, CVA, MAISON BERTOLIN) e di formazione sui luoghi salesiani. - Laboratori di eccellenza: potenziamento della lingua inglese con madrelingua; potenziamento di informatica con esame ECDL e corso di lingua latina per coloro che si iscrivono al liceo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze obiettivi individuati come prioritari tra i seguenti matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- potenziamento del sistema di orientamento

Risultati attesi

Approfondimento e ampliamento delle competenze europee.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Bebras

Il progetto prevede l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), in contesti di gioco. La nostra scuola fa parte della rete di Robotica Educativa Valdostana con l'obiettivo di facilitare l'apprendimento delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e di stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo nella strategia migliore per arrivare alla soluzione. A tal fine vengono utilizzati kit di Lego WeDo, Lego Mindstorm, Microbit, Ozobot, Beebot, Makey Makey, siti come Code.org e programmi come Scratch.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze obiettivi individuati come prioritari tra i seguenti matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento del sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni proponendo percorsi personalizzati in base ai livelli e alle fragilità dei ragazzi.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di alunni situati nella fascia più bassa per la valutazione dell'Esame di Stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

L'acquisizione delle competenze europee da parte di tutti gli alunni al termine del percorso triennale.

Traguardo

Redigere delle griglie di osservazione e valutazione per valutare il grado di acquisizione delle competenze europee da parte degli alunni.

Risultati attesi

Il coding aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Mission X

E' un progetto della NASA che viene promosso in Italia dall'ASI (agenzia spaziale italiana). E' un progetto di educazione alla salute che coinvolge molte delle discipline scolastiche, in particolare quelle scientifiche e l'Educazione Fisica. La nostra scuola ha adattato e ampliato le attività così da renderlo sempre più coinvolgente ed attuale: imitando gli astronauti cerchiamo di condurre uno stile di vita sano e di appassionarci alle scienze astronomiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il clima scolastico sia per gli alunni che per il personale

Traguardo

Creare spazi e attività di decompressione per alunni oppositivi e particolarmente agitati

Risultati attesi

Progetto interdisciplinare per trasmettere uno stile di vita sano ai ragazzi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **La notte dei piccoli ricercatori**

La Notte Europea dei Ricercatori è un'iniziativa promossa e finanziata dalla Commissione Europea, che dal 2005 riunisce migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei. L'iniziativa si svolge ogni anno in tutta Europa, e paesi limitrofi, l'ultimo venerdì di settembre. Gli eventi comprendono esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre e visite guidate, conferenze e seminari divulgativi, spettacoli, concerti e performance artistiche. La nostra scuola si propone di dare ai ragazzi opportunità di confronto e di approfondimento su temi inerenti le scienze e la tecnologia con un particolare focus sull'astronomia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze obiettivi individuati come prioritari tra i seguenti matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento del sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni proponendo percorsi personalizzati in base ai livelli e alle fragilità dei ragazzi.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di alunni situati nella fascia più bassa per la valutazione dell'Esame di Stato.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima scolastico sia per gli alunni che per il personale

Traguardo

Creare spazi e attività di decompressione per alunni oppositivi e particolarmente agitati



Risultati attesi

L'obiettivo è di creare occasioni di incontro tra ricercatori e ragazzi per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Campo invernale a Saint Barthelemy - Show in the Snow

E' un'occasione per riscoprire la montagna e le sue tradizioni in un periodo speciale dell'anno (27-30 dicembre). Sono state proposte escursioni, attività ludiche, momenti di convivialità, sci di fondo, giochi sulla neve, in un ambiente naturale straordinario e accogliente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Inclusione, lavori di gruppo, collaborazione, autonomia e responsabilizzazione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Colonia estiva al mare

Colonia di una settimana al mare in Italia per gli studenti della scuola e ex-allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



	Scienze
Aule	Magna Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto Calcio a 11 Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● Compiti a scuola

Nel mese di giugno, subito dopo la fine della scuola, si organizzano delle mattinate per aiutare gli alunni della scuola e non solo a svolgere i compiti estivi, fare un recupero di alcune materie, seguiti in piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Recupero scolastico e affiancamento per alunni in difficoltà.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



● Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto e quelle nelle singole aule dispongono di un patrimonio librario qualificato e offrono anche la possibilità di consultazione di opere di carattere generale (dizionari, enciclopedie...). I ragazzi possono poi usufruire della biblioteca comunale di Châtillon, collegata in rete con le altre biblioteche regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni proponendo percorsi personalizzati in base ai livelli e alle fragilità dei ragazzi.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di alunni situati nella fascia più bassa per la valutazione dell'Esame di Stato.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

L'acquisizione delle competenze europee da parte di tutti gli alunni al termine del percorso triennale.

Traguardo

Redigere delle griglie di osservazione e valutazione per valutare il grado di acquisizione delle competenze europee da parte degli alunni.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il clima scolastico sia per gli alunni che per il personale

Traguardo

Creare spazi e attività di decompressione per alunni oppositivi e particolarmente agitati

Risultati attesi

Si incoraggiano gli alunni ad avvicinarsi alla lettura come strumento utile a conoscere il mondo e a sviluppare il proprio spirito critico.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

secondaria di primo grado Don Bosco - AO1M475010

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è trasversale perché non appartiene a una sola materia, ma viene valutata collegialmente dal Consiglio di Classe. Per l'anno scolastico 2025/2026, i criteri seguono le nuove Linee Guida (D.M. 183/2024) che pongono l'accento sul nesso tra diritti e doveri. La valutazione deve riflettere i progressi dello studente in tre aree chiave: 1. Costituzione: Conoscenza della Carta, delle istituzioni (Stato, Regioni, UE) e dei concetti di legalità, solidarietà e rispetto delle regole. 2. Sviluppo Economico e Sostenibilità: Educazione ambientale, salute, protezione del patrimonio artistico e, novità recente, educazione finanziaria e al valore del lavoro. 3. Cittadinanza Digitale: Uso critico e responsabile delle tecnologie, tutela della privacy e contrasto al cyberbullismo. La valutazione dell'Educazione Civica concorre, insieme alle altre discipline, alla definizione del voto di comportamento e alla valutazione finale dell'esame di Stato (il colloquio d'esame parte spesso proprio da un'esperienza di cittadinanza).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La corretta valutazione educativa è garantita dalla preparazione professionale, dall'esperienza della vita in mezzo ai giovani, dall'osservazione individuale e collegiale dei docenti ed educatori. Si mette in pratica una valutazione formativa detta valutazione per l'apprendimento che accompagna ogni fase del percorso di insegnamento/ apprendimento e che ha le seguenti caratteristiche: □ fornisce una visione chiara degli obiettivi di successo da padroneggiare □ dà una continua possibilità di feedback descrittivi □ è utile agli studenti per migliorare il loro successo e motiva a proseguire □



aiuta gli insegnanti a diagnosticare e a rispondere ai bisogni degli studenti □ aiuta i genitori a cogliere i progressi del figlio nel tempo Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti essa si ispira ai seguenti criteri: - Trasparenza: Le valutazioni vengono comunicate agli alunni e alle famiglie tramite registro elettronico. - Tempestività: Le valutazioni delle prove orali devono essere comunicate all'alunno e alla famiglia il giorno stesso. Le verifiche scritte, i compiti in classe di Italiano, Francese, Inglese e Matematica sono riconsegnate agli alunni normalmente entro 15 giorni lavorativi. - Omogeneità: I docenti della stessa area disciplinare si confrontano spesso sul tema della valutazione e si accordano per proporre prove simili nelle classi parallele e per definire griglie di valutazione simili. Tutti i docenti utilizzano la scala di valutazione da tre a dieci decimi con possibilità di mezzi voti per le valutazioni durante il quadrimestre e utilizzano la scala da quattro a dieci decimi, con voti interi, per gli scrutini. - Equità: Pur tenendo conto dei differenti livelli di partenza e delle differenze individuali degli alunni, il docente si ispira al principio dell'equità nel valutare le stesse prove proposte a diversi alunni. Si propongono verifiche sommative uguali per tutti i discenti, che consentono però di conseguire la sufficienza anche ad alunni per i quali il CdC ha previsto gli obiettivi minimi (verifica con difficoltà gradualità). La valutazione numerica di una prova sommativa, almeno nel caso di prove scritte, è accompagnata da un commento del docente in cui si possono sottolineare gli eventuali progressi o comunque gli aspetti positivi. - Chiarezza: I criteri di valutazione sono chiariti nella programmazione iniziale da ciascun docente e, almeno per le prove scritte, sono comunicati agli alunni e, negli incontri periodici, ai genitori. - Coerenza: Sono oggetto di verifica scritta o orale le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni avranno acquisito nel corso delle esperienze di apprendimento. Si precisa che nella Scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, accanto alla valutazione dell'apprendimento, altrettanta importanza si attribuisce alla valutazione per l'apprendimento e alla valutazione come apprendimento, consapevoli della finalità formativa della valutazione nel suo complesso. Precisazioni e criteri per la valutazione intermedia e finale Durante gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre i docenti delle singole materie propongono il voto per ciascun alunno, anche per quelli con il PEI, in questo caso concordandolo prima con l'insegnante di sostegno ed eventualmente con gli operatori di sostegno. Prima delle operazioni di scrutinio finale il Preside si accerta che tutti gli alunni abbiano frequentato almeno i tre quarti delle lezioni annuali, con possibilità di deroga in considerazione delle seguenti motivazioni: motivi di salute adeguatamente documentati, disagio personale, familiare e ambientale, partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., partecipazione ad attività teatrali, coreutiche, musicali di livello debitamente documentate; fermo restando però una frequenza minima che permetta al consiglio di classe di avere elementi sufficienti per procedere alla valutazione dell'allievo/a. Per quanto riguarda lo scrutinio di fine anno concorrono al voto finale soprattutto le valutazioni del secondo quadrimestre tranne in casi di lunghi periodi di assenza nella seconda parte dell'anno per gravi e comprovati motivi. Per quanto riguarda il voto del comportamento esso è presentato dal coordinatore di classe con la relativa griglia di



osservazioni: anche in questo caso l'approvazione deve essere collegiale per cui il parere di ciascun docente deve riferirsi al comportamento dell'alunno durante tutte le ore di permanenza nell'Istituto. Nel nostro Istituto viene attribuito anche un voto di applicazione: anche questo voto unitamente alla griglia di osservazione viene proposto dal coordinatore di classe e approvato collegialmente. Alle famiglie degli alunni che non hanno ancora raggiunto gli obiettivi minimi in tutte le materie sarà inviata una comunicazione scritta. Le famiglie degli alunni, per i quali il Consiglio di classe considera utile la non ammissione, saranno convocate nella seconda metà del mese di maggio per un incontro con il coordinatore di classe e con il Preside. Al termine delle operazioni di scrutinio finali, il Preside, prima dell'esposizione dei tabelloni, avvertirà per telefono le famiglie degli alunni non ammessi. Il Collegio dei docenti considera la non ammissione all'anno successivo come opportunità di crescita, di consolidamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni, e non come "punizione": e come tale essa viene presentata alle famiglie e agli alunni. A questo proposito per gli alunni in difficoltà già da inizio anno i Consigli di Classe prevedono l'inserimento in gruppi di recupero e studio guidato. Per gli alunni già ripetenti o a rischio di dispersione scolastica, per i quali non si ritiene utile la non ammissione all'anno successivo, sono proposti altri progetti individualizzati e personalizzati anche in orario extra didattico, se possibile; le attività proposte, anche non strettamente legate ai programmi svolti, sono oggetto di valutazione da parte degli insegnanti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda la tabella allegata, con criteri di valutazione sia del comportamento che dell'applicazione, che non fanno media con le valutazioni disciplinari.

Allegato:

[scheda-comportamento-applicazione.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Durante gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre i docenti delle singole materie propongono il voto per ciascun alunno, anche per quelli con il PEI, in questo caso concordandolo



prima con l'insegnante di sostegno ed eventualmente con gli operatori di sostegno. Prima delle operazioni di scrutinio finale il Preside si accerta che tutti gli alunni abbiano frequentato almeno i tre quarti delle lezioni annuali, con possibilità di deroga in considerazione delle seguenti motivazioni: motivi di salute adeguatamente documentati, disagio personale, familiare e ambientale, partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., partecipazione ad attività teatrali, coreutiche, musicali di livello debitamente documentate; fermo restando però una frequenza minima che permetta al consiglio di classe di avere elementi sufficienti per procedere alla valutazione dell'allievo/a. Per quanto riguarda lo scrutinio di fine anno concorrono al voto finale soprattutto le valutazioni del secondo quadrimestre tranne in casi di lunghi periodi di assenza nella seconda parte dell'anno per gravi e comprovati motivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di stato viene stabilita dai Decreti Ministeriali che verranno comunicati nel corso dell'anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Si pone particolare attenzione alle situazioni familiari con disagio socio-economico, garantendo ove possibile un aiuto. ALLIEVI CON BES La nostra scuola secondaria di primo grado ha un significativo numero di alunni con PEI e alunni con DSA che si discosta sia dalla percentuale regionale che da quella nazionale. Questi dati rappresentano per l'Istituzione una grande opportunità, ma soprattutto rispondono e mettono in atto i principi fondanti di Don Bosco. La presenza degli alunni con PEI all'interno di ogni gruppo classe garantisce la compresenza di educatori e insegnanti di sostegno che affiancano efficacemente il docente di cattedra. L'Istituzione ha la possibilità di attuare importanti progetti di integrazione (evidenziati anche nel PTOF) che stimolano la sensibilità e la tolleranza di tutti gli alunni e dell'intera comunità scolastica. Un'opportunità è rappresentata anche dalla presenza di alunni con DSA e con BES, individuati dai CdC, perché offre la possibilità di personalizzare o individualizzare la didattica di ogni docente e stimolare di conseguenza la formazione professionale, soprattutto sulla didattica inclusiva. Molti dei Docenti ed Educatori hanno partecipato al percorso formativo "Dislessia Amica", esperienza utilissima nell'affiancamento e tutoraggio degli alunni con DSA

Punti di debolezza:

Un numero medio di allievi per classe abbastanza elevato pone limiti alla possibilità di proporre agli alunni attività laboratoriali che possano essere svolte da piccoli gruppi, ma allo stesso tempo garantisce un confronto ricco e fecondo nelle classi. L'acquisizione della competenza nella produzione della lingua orale, anch'essa un po' limitata in aula dal numero di allievi, viene garantita dalle esperienze extra-didattiche quali la recitazione, il canto, il teatro, la presentazione di spettacoli e i momenti di formazione integrale della persona della persona (vincolo/opportunità). In ogni caso negli ultimi anni non si è superato il numero di 25 allievi per classe



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Incontri a inizio anno per conoscere la famiglia del ragazzo con disabilità; incontri con la scuola di provenienza del ragazzo per passaggi di consegne e di strategie utilizzate durante gli anni passati e il percorso fatto; progetto continuità all'interno della nostra scuola per primo inserimento e conoscenza degli ambienti; analisi degli obiettivi didattici che si possono raggiungere in collaborazione con le insegnanti di scuola primaria e agli specialisti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il consiglio di classe, psicologa della scuola, operatore di sostegno individuato, equipe ASL, servizi sociali o territoriali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Al centro della definizione del Piano educativo individualizzato e incontri periodici con la scuola e gli specialisti che seguono l'alunno/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione vengono definiti all'interno di ogni singolo Piano Educativo Individualizzato

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La psicologa scolastica propone a tutti gli alunni delle classi terze dei questionari orientativi che vengono utilizzati dal Consiglio di Classe per predisporre i consigli orientativi condivisi successivamente con le famiglie. Punto unico regionale per l'orientamento di alunni con disabilità.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

In allegato il Piano annuale per l'inclusione

Allegato:

PAI Media.pdf



Aspetti generali

La Scuola Secondaria di Primo Grado dipende direttamente dall'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipa attraverso una convenzione con l'Ispettorato Salesiano Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania.

Il personale direttivo

Direttore

Nelle scuole salesiane la figura del Direttore, quale primo responsabile ed educatore, è principio di unità e di interazione all'interno della Comunità educativa. Egli mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi. E' il responsabile dell'opera e dei rapporti con terzi. Partecipa di diritto al Consiglio di Istituto, al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe.

Economo

L'Economo cura, in dipendenza dal direttore e dal suo consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'opera e dell'attività scolastica e formativa. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in collaborazione col preside e con i coordinatori.

Coordinatore delle attività didattiche educative

I compiti del Preside sono di organizzazione e coordinamento e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Direttore, con l'Economo e con i collaboratori.

Coordinatore dell'educazione alla fede

Il Coordinatore dell'educazione alla fede, con l'aiuto dell'équipe catechista, coordina le dimensioni dell'evangelizzazione e della catechesi del progetto.

In particolare:

- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro
- è disponibile per l'accompagnamento dei giovani
- ha particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti nel contesto scolastico
- coordina l'orientamento vocazionale.

Coordinatore di classe/animatore



Il coordinatore di classe è un docente incaricato dei seguenti compiti:

- seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e i formatori e in sintonia col Preside mirando alla valorizzazione delle capacità di ciascuno
- animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe
- curare l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti
- guidato dal Coordinatore dell'educazione alla fede, programma le attività formative

Referenti Adozioni e alunni stranieri, Animatore digitale, DDI, Bes, Energie e sostenibilità, Francoprovenzale, Invalsi, Orientamento, Progettazione, revisione e gestione NAV, Progettazione, revisione e gestione PTOF, Promozione Scuola, Relazione con i servizi, Salute/Ambiente/Attività sportive, Scuola digitale, Sito Istituzionale, Tutor insegnanti neoassunti, Area matematico-scientifica e laboratorio scienze, Bullismo e cyberbullismo, Cittadinanza e Costituzione, Europa-Intercultura, Mobility Manager, Piano Annuale Inclusione, Referente Workspace base e avanzato, Educazione stradale, Uscite didattiche.

I compiti dei referenti: partecipa agli incontri organizzati, presenta in Collegio Docenti le attività, propone agli alunni le attività condivise e approvate in Collegio docenti, collabora e riceve gli esperti esterni per le attività proposte, riporta un feedback in Collegio Docenti per la conferma del progetto o meno per gli anni successivi, si occupa di aggiornare il curriculum verticale ogni anno.

Rappresentanti dei genitori

Una corretta comunicazione con le famiglie è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi della scuola. In quest'ottica gioca un ruolo importante la figura del rappresentante dei genitori. I rappresentanti dei genitori per ciascun Consiglio di classe sono quattro; essi vengono eletti una volta all'anno, in una riunione dei genitori convocata dal Dirigente Scolastico entro il decorrere del primo mese di attività scolastica.

Ruolo del rappresentante dei genitori nel consiglio di classe:

- partecipa alle riunioni del Consiglio di classe aperte ai rappresentanti dei genitori;
- riferisce agli altri genitori degli alunni della classe quanto emerso in tali riunioni;



- si fa portavoce dei genitori per eventuali problemi o proposte da presentare alla Preside e/o al Consiglio d'Istituto.

Strutture di partecipazione nella nostra scuola

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni per una sempre maggiore corresponsabilità nella vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori. Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra scuola.

La logica del modello comunitario di educazione e della tradizione salesiana proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che si ispira alla famiglia e propone uno stile familiare nelle relazioni. Sono attivati, ai sensi della lettera c, comma 4 articolo unico della legge n. 62/2000 le seguenti strutture di partecipazione:

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo dei problemi e delle metodologie dell'educazione, in modo particolare ha la funzione di promuovere una partecipazione sempre più attiva e responsabile dei genitori alla vita della scuola.

Ad essi partecipano di diritto: il Direttore, il Preside, l'Economo (rappresentante personale amministrativo), l'Educatore alla fede; sei Docenti eletti in Collegio dei Docenti, sei Genitori eletti dalle Assemblee dei Genitori. Il Consiglio interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola. Indica i criteri generali relativi all'organizzazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche. Esprime parere sull'andamento generale, educativo e didattico dell'Istituto.

Collegio dei Docenti

Risulta composto dal Direttore e da tutti i docenti ed è presieduto dal Preside. Al collegio dei docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.



Consiglio di classe

E' composto dal Direttore, dai docenti e, quando previsto, dai rappresentanti dei Genitori ed è presieduto dal Preside. Diviene momento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate. La valutazione periodica e finale degli alunni spetta al Consiglio di classe convocato con la sola presenza dei docenti

Assemblea di genitori e docenti

Può essere relativa a una singola classe o a più classi, oppure a un singolo settore o a tutto l'istituto: essa ha compiti di verifica e/o riformulazione della programmazione per iniziative e problemi di ordine generale.

Scheda informativa e colloqui con genitori

La necessità di un collegamento sempre più stretto tra la scuola e la famiglia ai fini di una migliore qualità dello studio e di una minore dispersione scolastica, ha suggerito l'utilizzo di una Scheda informativa da distribuire alle famiglie a metà di ogni quadrimestre, nella quale sia indicato un profilo dell'alunno dal punto di vista dei risultati scolastici, del comportamento e dell'applicazione.

Un'ora alla settimana gli insegnanti sono a disposizione dei genitori per eventuali colloqui personali.

I colloqui che seguono gli scrutini verranno proposti in presenza e/o in modalità online.

Le ammissioni

Le ammissioni all'Istituto "Don Bosco" sono regolate dalle normative generali, nazionali e regionali, sulla scuola e dalla Convenzione stipulata tra l'Istituto e la Regione Valle d'Aosta.

La scuola secondaria di primo grado può formare, secondo Convenzione, sezioni di non più di 27 allievi per ciascuna di esse con la presenza di un alunno con il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per classe (Art).

Per la pre-iscrizione si deve richiedere, entro il mese di gennaio dell'ultimo anno scolastico alla Scuola Primaria un colloquio con il Direttore di questo Istituto; la domanda di iscrizione invece deve essere compilata on line (nella nostra Scuola è attivo uno sportello di consulenza ed aiuto per la compilazione della domanda). In caso di esubero le domande di ammissione saranno valutate da una commissione composta da:

1. il Direttore dell'Istituto o suo delegato, con funzioni di Presidente;



2. un dirigente dell'Assessorato competente in materia di istruzione o suo delegato;
3. un dirigente dell'Assessorato competente in materia di politiche sociali o suo delegato;

Gli alunni, la cui domanda di iscrizione presso questo Istituto non potrà essere accolta, saranno automaticamente iscritti alla Scuola secondaria di primo grado di riferimento.

Le risorse

Le risorse vengono gestite con la dovuta trasparenza ai sensi della disposizione della legge n. 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della scuola.

La comunità religiosa ha una convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, che viene stipulata ogni tre anni.

La tipologia delle risorse, che la nostra scuola mette a disposizione, è la seguente:

personale, immobili, strutture, attrezzature, risorse finanziarie, trasparenza amministrativa.

Personale

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è dipendente con contratto AGIDAE, che precisa i diritti-doveri dei docenti e quelli dell'istituzione scolastica. Il contratto della scuola viene gestito congiuntamente dal Direttore della casa salesiana e dall'Economo.

Immobili, strutture, attrezzature

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000 la nostra scuola è dotata di arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. I fabbricati sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta, sotto la gestione dei Salesiani di Don Bosco. Si è provveduto ad abbattere le barriere architettoniche per permettere alle persone con disabilità di usufruire delle strutture.

Risorse finanziarie

L'Istituto "Don Bosco", grazie ad una convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ottiene contributi per il mantenimento ordinario degli edifici, della struttura e delle attrezzature e per far fronte alle spese derivanti dagli stipendi del personale insegnante, ausiliario ed amministrativo.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta garantisce l'integrazione della retta degli allievi che dimostrino di



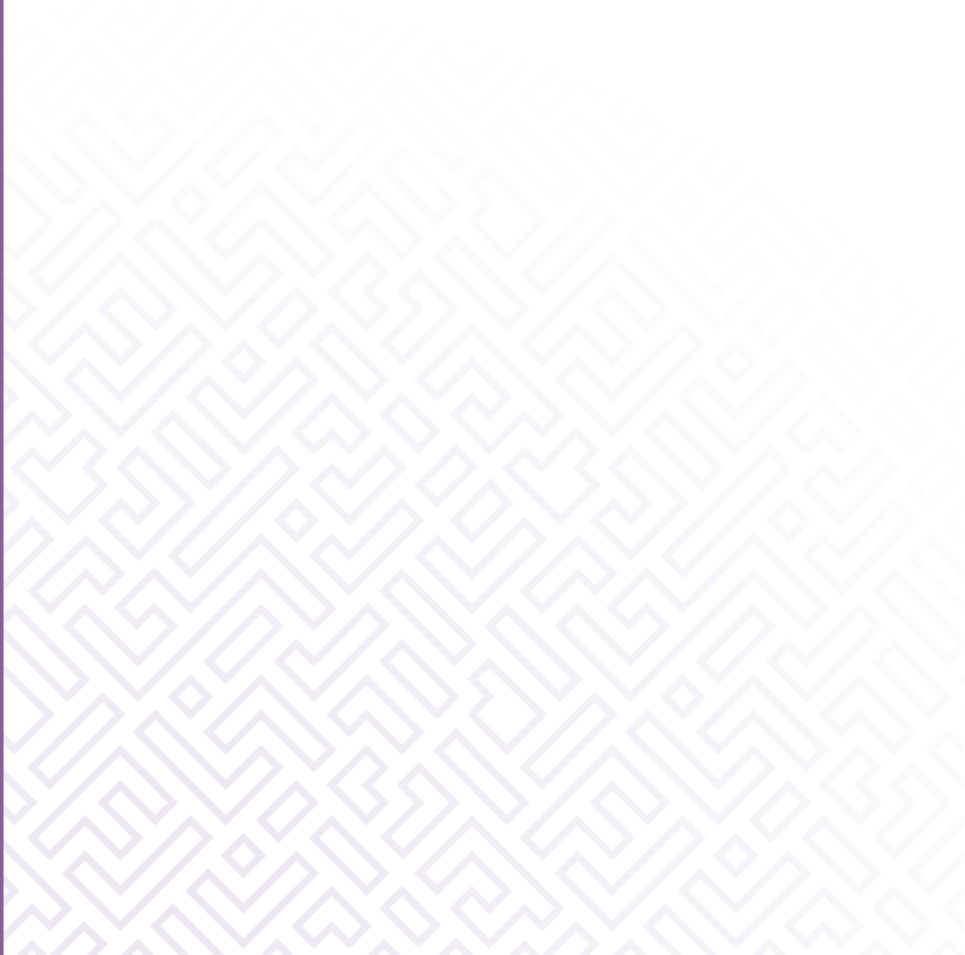
non avere un reddito sufficiente per affrontare la spesa della scuola, trovandosi in situazioni di disagio. Rimane a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta il rinnovamento e la manutenzione straordinaria di edifici, struttura e attrezzature.

Trasparenza amministrativa

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato che:

- la gestione amministrativa della scuola è affidata al Direttore e all'Economo
- il legale rappresentante della scuola è il sig. don Giorgio Degiorgi Economo Ispettorale della Circostrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta "Maria Ausiliatrice" con sede a Torino in via Maria Ausiliatrice, 32
- il responsabile delle assunzioni del personale è il Direttore dell'Istituto

Il Bilancio della scuola è conforme alle regole di pubblicità vigenti per la specifica gestione, è accessibile a chiunque nella scuola vi abbia un interesse qualificato.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Capo dei servizi di segreteria

Organizzazione e gestione dell'ufficio di supporto ai docenti
DON BOSCO



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete orientamento Valle d'Aosta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ispettorica Salesiana Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete STEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Costituzione, Diritti, Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Scuole che Promuovono salute PP1



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito